



## **Delibera della Giunta Regionale n. 190 del 05/06/2014**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

**SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI INTERESSE REGIONALE SU  
GOMMA - LINEE GUIDA**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Mobilità e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. Il complesso settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo;
- b. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi;
- c. L'assetto normativo introdotto con detto decreto legislativo ha inteso avviare un processo di modernizzazione e liberalizzazione del settore del trasporto pubblico nel quale le Regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, mediante la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali; la redazione del Piano regionale dei trasporti e dei Programmi triennali dei servizi; l'individuazione delle risorse da destinare agli investimenti e all'esercizio;
- d. In particolare, ai sensi dell'art. 16 del predetto D.lgs., le Regioni individuano, d'intesa con gli Enti locali, i servizi minimi di trasporto qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini e i cui costi sono a carico del bilancio regionale, tenendo conto:
  - dell'integrazione tra le reti di trasporto;
  - del pendolarismo scolastico e lavorativo;
  - della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, socio-sanitari e culturali;
  - delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.
- e. In tale contesto di riforma, particolare valenza è stata data dal legislatore nazionale alle procedure concorsuali per l'individuazione degli affidatari dei contratti di servizio TPL, allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi medesimi;

**PREMESSO altresì che**

- a. Con L.R. n. 3/2002, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al richiamato D.lgs. n. 422/97, è stato avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della regione Campania;
- b. La predetta legge all'art. 16 ha definito l'articolazione del processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico locale demandando alle Province ed ai Comuni capoluogo la individuazione dei bacini di traffico e la formulazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale
- c. In attuazione di tale processo, con D.G.R. n. 964 del 30/12/2010 è stato definito il Piano dei Servizi Minimi su gomma, programmata l'assegnazione delle relative risorse finanziarie alle Province e Comuni capoluogo e dettati indirizzi in merito all'affidamento dei contratti di servizio;
- d. con Delibera G.R. n. 462 del 24/10/2013, a chiusura di un processo condiviso tra la Regione, - Direzione Generale Mobilità, AcaM, EE.LL, Aziende TPL, associazioni di categoria e parti sociali, nonché di analisi e valutazione anche delle molteplici segnalazioni avanzate dagli utenti del TPL regionale, è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
- e. Il citato documento definisce le priorità di servizio tenendo conto, da un lato, del budget finanziario ipotizzato per la Regione Campania e dall'altro mirando a conseguire gli obiettivi di efficientamento posti dalla Legge di Stabilità

**DATO ATTO che**

- a. il trasporto pubblico locale è considerato, in ambito comunitario, servizio di interesse economico

generale (SIEG), ed in quanto tale ritenuto di rilevante importanza per l'Unione Europea, sia perché valore comune a tutti gli Stati membri, sia per il ruolo di promozione nella coesione sociale e territoriale (art. 14 TFUE)

- b. in tale ottica, i servizi di interesse economico generale sono stati oggetto di una specifica disciplina comunitaria volta a perseguire da un lato l'obiettivo della qualità, sicurezza ed accesso universale ai servizi e dall'altro la esigenza di garantire, nel mercato di riferimento, il rispetto delle regole della concorrenza;
- c. con particolare riferimento al trasporto pubblico, detta disciplina è stata dettata dal Regolamento Ce n. 1370 del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia;

#### **RILEVATO che**

- a. In attuazione dei principi sanciti dalla normativa dianzi richiamata la materia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è stata oggetto di un intervento legislativo nazionale volto a perseguire l'efficienza dei servizi, la tutela dell'accessibilità ed universalità degli stessi, il superamento della frammentizzazione organizzativa e gestionale, la liberalizzazione della gestione;
- b. In particolare, l'art. 3 bis della legge n. 148/11 ha previsto che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi

#### **CONSIDERATO che**

- a. in attuazione di detti specifici compiti, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo
- b. ai sensi del citato comma, per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta Regionale sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi:
  - contenimento della spesa pubblica
  - liberalizzazione e concorrenza;
  - economie di scala;
  - differenziazione;
  - massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

#### **DATO ATTO che**

- c. con Delibera G.R. n. 144 del 12/5/2014 è stato approvato il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica in forza del quale sono stati individuati 5 lotti come di seguito descritti:

| Lotto | Descrizione                                                                                             |
|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1     | Servizi nell'ambito della provincia di Salerno + Servizi del comune di Salerno                          |
| 2     | Servizi nell'ambito delle province di Avellino e Benevento + Servizi dei comuni di Avellino e Benevento |
| 3     | Servizi nell'ambito della provincia di Caserta + Servizi del comune di Caserta                          |
| 4     | Servizi nell'ambito della provincia di Napoli                                                           |
| 5     | Servizi su gomma del Comune di Napoli                                                                   |

#### **TENUTO CONTO che**

- a. Il D.L. 18/10/2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art.34 cc.20 e 21 ha previsto per gli enti affidanti, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'obbligo di affidare i servizi sulla base di apposita relazione da pubblicare sul sito internet entro il 31 dicembre 2013, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;
- b. Con D.G.R. n. 682 del 30/12/2013 pubblicata in pari data sul sito internet della Regione Campania sono state adottate le linee di indirizzo agli enti locali in materia di gestione dei servizi TPL su gomma, nelle more dell'insediamento del Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'art 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 5 par 5 Regolamento CE 1370/2007 prevedendo, in adempimento a quanto disposto dal predetto art. 34 la proroga degli affidamenti in essere sino al completamento delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il 31.12.2014;
- c. Il D.L. 31.12.2013 n. 150, conv. dalla L. 27 febbraio 2014 n. 1 all'art. 13 ha disposto che laddove l'ente responsabile abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del predetto art. 34 ed al fine di garantire la continuità del servizio, i servizi in essere sono espletati dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo affidatario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2014 e che la mancata deliberazione dell'affidamento entro il 30 giugno 2014 determina l'intervento sostitutivo del Prefetto;

**RITENUTO** per tutto quanto esposto in premessa ed in attuazione di quanto disposto dall'art. 13, del DL n. 150/2013 da ultimo citato, di dover attivare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma come individuati dalla DGR n. 462/2013 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per una durata massima di anni 9 (nove), nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla citata delibera

#### **VISTI**

- a. la L. 422/1997
- b. la L.R. n. 3/2002;
- c. la L.R. n. 5/2013
- d. la D.G.R. n. 462/2013
- e. la D.G.R. n. 144/2014
- f. Il D.L. 31.12.2013 n. 150, conv. dalla L. 27 febbraio 2014 n. 1 all'art. 13
- g. Il Reg. CE 1370/2007

#### **PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME**

#### **DELIBERA**

1. di attivare, in attuazione dell'art. 13, del DL n. 150/2013, conv. in Legge del 27 febbraio 2014, n. 15, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di TPL su gomma come individuati dalla DGR n. 462/2013 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per una durata massima di anni 9 (nove), nei limiti delle risorse finanziarie individuate dalla citata delibera;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di adottare i consequenziali provvedimenti nonché di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione
3. di inviare il presente atto, per le rispettive competenze, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Dipartimento per le Risorse finanziarie, Umane e Strumentali, nonché alla Segreteria Di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC